



COMUNE di ERBA
(Provincia di Como)



Piano di Emergenza Comunale



Vol. **10**

Redatto da U.T.LL.PP.
COMUNE DI ERBA

Rev. 2017

Piano di Emergenza Comunale

1

Sommario

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI COMANDO	3
ORGANI E FUNZIONI	3
DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURADI COMANDO E CONTROLLO.	3
LIVELLO PROVINCIALE	4
SALA OPERATIVA.....	7
FUNZIONI DEL SINDACO	8
REFERENTE OPERATIVO COMUNALE(R.O.C)	10
UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE	11
VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.....	17
UNITÀ DI CRISI LOCALE - C.O.C.....	18
POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A).....	25
PREDISPOSIZIONE DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO.....	26
PREDISPOSIZIONE DEI SISTEMI DI ALLERTAMENTO	26
PREDISPOSIZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO	27
PREDISPOSIZIONE DEL SISTEMA DI TELECOMUNICAZIONI	28
COMPOSIZIONE U.C.L. - C.O.C.....	31
ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA.....	32

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI COMANDO

Organi e funzioni

Definizione del modello organizzativo e individuazione della struttura di comando e controllo

L'articolo 15 della Legge 225/92 assegna alle Amministrazioni Comunali un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza), soprattutto nella fase di gestione dell'emergenza, in quanto il Sindaco è autorità di protezione civile

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

Il Sindaco quindi, in emergenza, è il responsabile, in accordo con il Prefetto, della gestione dei soccorsi sul territorio comunale, nonché del coordinamento dell'impiego di tutte le forze disponibili.

La Legge Regionale 16/2004, primo testo emanato da una regione dopo il D.Lgs. 112/98, ribadisce precisa i compiti dell'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento a :

- funzioni del comune singolo o in associazione
- coordinamento da parte del Sindaco degli interventi di soccorso, anche avvalendosi dei VV.F., del volontariato e di tutte le strutture del sistema di p.c.
- dotazione di una struttura di p.c., del piano di emergenza comunale
- raccolta segnalazioni dei danni e censimento dei rischi
- organizzazione del Volontariato di protezione Civile.

ORGANI E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE	
LIVELLO PROVINCIALE	PREFETTO - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTORITA'
	CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI C.C.S. Organo TECNICO-ORGANIZZATIVO
	CENTRO OPERATIVO MISTO C.O.M. Organo TECNICO-ORGANIZZATIVO
LIVELLO COMUNALE	SINDACO AUTORITA'
	R.O.C. SUPPORTO AUTORITA'
	UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE Organo TECNICO-OPERATIVO
	VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE Organo OPERATIVO
	UNITA' DI CRISI LOCALE - C.O.C. Organo TECNICO-ORGANIZZATIVO

Livello provinciale

Autorità competenti in materia di Protezione Civile a Livello Provinciale sono il Prefetto ed il Presidente della Provincia.

Nei casi in cui la gravità dell'emergenza lo renda necessario, il Prefetto predispone la convocazione del Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.); quest'ultimo si avvale della sala Operativa Provinciale ed è fondato sulle 14 funzioni operative di supporto previste dal "Metodo Augustus", attivabili in funzione delle necessità.

In pratica il C.C.S. ha il compito di supportare il Presidente della Provincia e il Prefetto nelle decisioni in ambito alle operazioni di protezione civile ed è composto dalle massime Autorità responsabili dell'ordine pubblico, dai rappresentanti della Pubblica Amministrazione ed altri Enti ed Organismi privati presenti nella Provincia coinvolti nell'emergenza.

Il successivo livello nella gestione dell'emergenza è il Centro Coordinamento servizi (C.O.M.) che nel caso del territorio erbose ha sede nel Comune di Erba così come di seguito trattato.

Piano di Emergenza Comunale

C.O.M.: FUNZIONE

Il COM è una struttura operativa decentrata costituita con decreto prefettizio retta da un rappresentante del Prefetto (es. il Sindaco di un Comune colpito dall'evento calamitoso).

I compiti attribuiti al COM, in quanto proiezione decentrata del CCS, sono quelli di coordinare e gestire le operazioni d'emergenza sui luoghi del disastro in costante raccordo con il CCS e la Sala Operativa della Prefettura e con i Sindaci dei comuni colpiti facenti capo al COM stesso.

Il COM ha una struttura analoga al CCS, è organizzato per funzioni di supporto (14, precisamente) che rappresentano le singole risposte operative in loco; è da attivare in qualsiasi tipo di emergenza che richiede un coordinamento di iniziative tra più comuni o aree coinvolte da un evento calamitoso.

Ad ogni rappresentante degli enti o istituzioni coinvolti nell'emergenza è affidata, con idoneo provvedimento del Prefetto, la gestione di una singola funzione.

Non necessariamente, anche in relazione al tipo di emergenza in atto, devono essere attivate tutte le funzioni di supporto individuate: il rappresentante del Prefetto valuterà l'opportunità di attivare le funzioni ritenute più idonee o integrare quelle esistenti con altre. Nel caso del COM, a maggior ragione per motivi di semplicità operativa ed effettiva disponibilità, si può optare per un numero di funzioni congruamente ridotto, accorpandone alcune nel modo che si riterrà più efficiente.

Al verificarsi di disastri naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (eventi lett. c) , comma 1, art.2, L. 225/92), il Prefetto o il Presidente della Giunta Regionale richiedono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5 L. 225/92 , con la conseguente adozione del relativo potere di ordinanza, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

In questo caso, la direzione operativa degli interventi può essere assunta direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile, coordinandosi con il Prefetto e le strutture locali dei Vigili del Fuoco.

Si riuniscono nel COM, in linea generale:

- Sindaci o loro rappresentanti
- Segretari comunali o loro rappresentanti
- Capi degli uffici tecnici
- Capi degli uffici comunali specifici interessati
- Rappresentante delle forze armate
- Comandante locale dei carabinieri o rappresentante
- Comandante locale della guardia di finanza (se esistente)
- Comandante locale della PS (se esistente)
- Ufficiale dei vigili del fuoco (inviato dal comando provinciale)
- Ufficiale sanitario
- Medico veterinario
- Coordinatore del gruppo comunale di protezione civile
- Rappresentanti delle organizzazioni di volontariato
- Rappresentanti di altri uffici ed enti di cui si renderà necessaria la presenza.

Il COM si avvale (in analogia all' U.C.L.) di:

- Sala operativa
- Sala stampa
- Centro telecomunicazioni

Ai Centri Operativi Misti sono affidati, oltre al coordinamento delle attività di soccorso, i seguenti compiti:

- fornire tempestive informazioni alla Prefettura e al Centro Coordinamento Soccorsi, al verificarsi di eventi rilevanti, sul territorio di competenza, in base a quanto segnalato dai Sindaci;
- ricevere le disposizioni della Prefettura e dei C.C.S. e smistarle rapidamente ai Comuni di riferimento ed agli altri soggetti operanti all'interno dei C.O.M.;
- adeguare e verificare, anche con esercitazioni, i moduli operativi, con particolare riguardo ai sistemi di comunicazione, alle pianificazioni comunali di emergenza ed al coordinamento delle attività di volontariato.

C.O.M.: ORGANIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE

Con Circolare n° 504/Gab. in data 7/3/1998 la Prefettura di Como ha trasmesso il documento di "PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA SPEDITIVA PROVINCIALE".

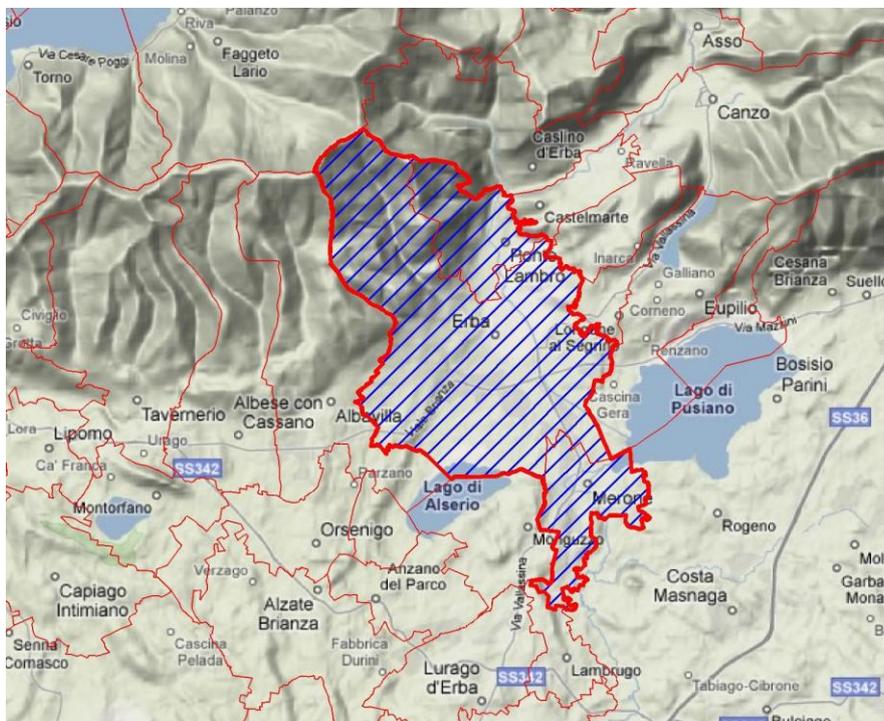
A livello provinciale risultano così definite puntualmente le procedure per operare uniformemente in caso di rischio d'alluvione.

Il territorio è stato suddiviso in zone di emergenza omogenee nelle quali in caso di necessità viene costituito un unico COMS (CENTRO OPERATIVO MISTO DI SETTORE).

Il Comune di ERBA è compreso nella zona "TANGO" comprendente il territorio di 3 Comuni:

- Ponte Lambro
- Erba
- Merone

Sede del COMS di quest'area è il Comune di Erba.



cartografia di base : google maps

Sala operativa

UFFICI IN CONDIZIONI DI NORMALITA'

In condizioni di ordinaria amministrazione le attività di vigilanza e controllo verranno attuate dal Servizio LL.PP. e Servizio di Polizia locale.

In condizioni di normalità saranno quindi i rispettivi uffici il luogo naturale presso cui gestire i primi eventi.

UFFICI IN CONDIZIONI DI EVENTO CALAMITOSO

In attesa dell'ultimazione di una nuova sede della Polizia Locale e l'ampliamento della esistente struttura di elisoccorso ubicata presso il Centro sportivo del Lambrone vengono individuate in via provvisoria le seguenti sedi, da attivarsi in caso di calamità :

1. U.C.L. (ufficio di crisi locale)

Viene individuato al piano secondo del Municipio, nell'attuale locale destinato ad Ufficio del Sindaco.

In tale locale ed in quello adiacente , sono presenti le attrezzature necessarie minime all'emergenza quali linee telefoniche fax, connessioni internet, sistema radio.

2. COMS (Centro Operativo Misto di Settore)

Viene individuato al piano secondo del Municipio, nell'attuale locale destinato ad Giunta Municipale e negli uffici limitrofi

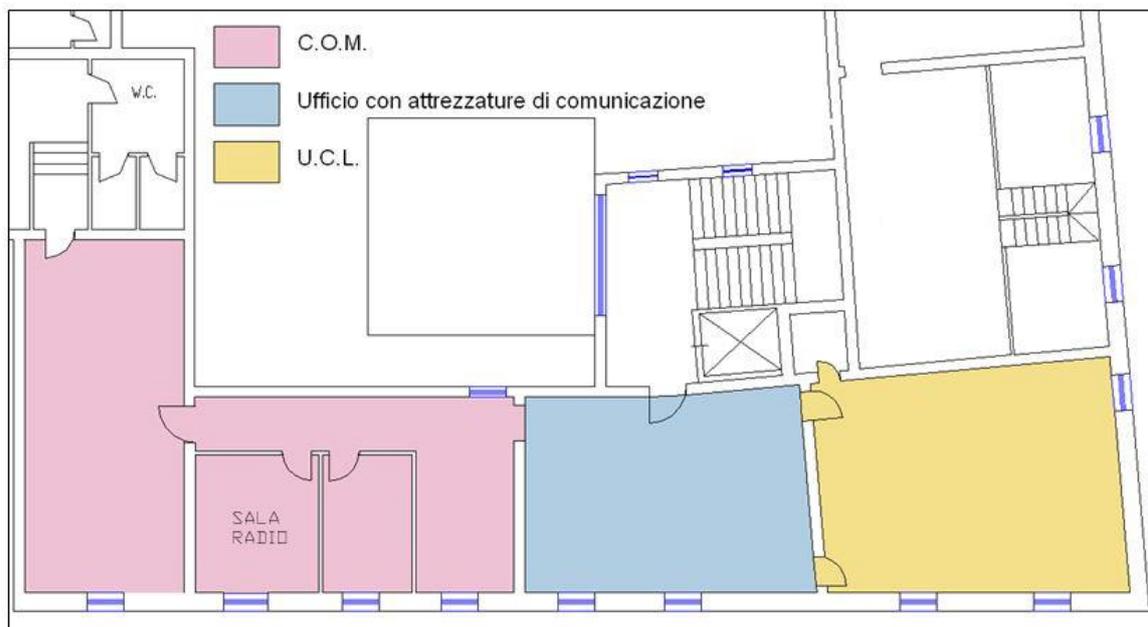


Fig. Sede del Comune di Erba - piano secondo - sede U.C.L. e C.O.M.



Comune di Erba

8

Piano di Emergenza Comunale

Funzioni del Sindaco

FONTI LEGISLATIVE

La Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del servizio nazionale di protezione civile” (G.U. 17 marzo 1992, n° 64 suppl. ord) regola la struttura di Protezione Civile Nazionale.

L'articolo 15 “Competenze del comune ed attribuzioni del Sindaco “(comma 3 e 4):

- Nell'ambito del quadro ordinamentale di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile.
- La regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenute opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile.
- Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.
- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

RUOLI E DOVERI

- Il Sindaco ha il dovere primario di conoscere e riconoscere, meglio di ogni altro, i rischi presenti nel suo territorio;
- Il Sindaco ha il potere e soprattutto il dovere supremo di salvaguardare la vita dei suoi cittadini;
- Il comune deve essere il primo ente ad intervenire in occasione di una emergenza;
- Il Sindaco assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione;
- Richiede l'attivazione degli organi sovra-comunali

FUNZIONE

- di salvataggio e soccorso alle persone sinistrate;
- di conservazione di cose;
- di demolizione o puntellamento di fabbricati e di ogni altro servizio tecnico urgente;
- di attendamento e ricovero provvisorio dei sinistrati;
- di vettovagliamento e di tutele igienica della popolazione e del personale soccorritore;
- di assistenza ai minori, orfani o abbandonati ed agli incapaci in genere;
- di disciplina delle comunicazioni e dei trasporti nella zona colpita;
- di allestimento di provvisorie installazioni per gli uffici pubblici e per le necessità della giustizia e del culto;
- di riassetto iniziale degli organi locali per preparare il ritorno alle condizioni normali di vita civile;
- di reperimento e seppellimento di animali deceduti e di bonifica sanitaria della zona colpita.

Piano di Emergenza Comunale

9

Per quanto non strettamente attinente alle funzioni di soccorso:

- forma e addestra il contingente di personale per gli interventi di protezione civile;
- provvede all'istruzione e addestramento di gruppi di volontariato;
- designa il personale che partecipa alle esercitazioni di protezione civile;
- segnala al Prefetto e al Presidente della Provincia o al CCS qualora attivato l'insorgere di situazioni di pericolo o il verificarsi di eventi calamitosi e li aggiorna quotidianamente sull'andamento della situazione, trasmettendo tutti gli atti emanati e il sunto degli interventi eseguiti;
- in caso di urgenza, provvede ad informare le popolazioni circa l'esistenza di situazioni di pericolo.



Comune di Erba

10

Piano di Emergenza Comunale

Referente Operativo Comunale (R.O.C.)

FONTI LEGISLATIVE

Il D.G.R. 21 febbraio 2007 n.7/12200 e successivo D.G.R. n.VIII/4732 del 16 maggio 2007 definiscono che il Sindaco può nominare il Referente Operativo Comunale, quale figura di riferimento per il primo cittadino, in costante reperibilità.

Il R.O.C. ha compiti di supporto al Sindaco stesso sia nelle fasi di normalità per la gestione ordinaria della protezione civile che in fase di emergenza partecipando attivamente e con autonomia decisionale limitata ad aspetti logistici ed operativi

FUNZIONE

Nei periodi di normalità il R.O.C. ha il compito di:

- sovrintendere alla sorveglianza del territorio.
- organizzare i rapporti con il Volontariato locale (comunale e/o intercomunale);
- tenere contatti con le Istituzioni coinvolte in attività di protezione civile (VVF, CC, Polizia, G.d.F., Genio Civile, Prefettura, Provincia, Regione, etc.),
- coordinare l'attività esercitativa di verifica della pianificazione

Nelle fasi di emergenza il ruolo del R.O.C. sarà il seguente :

- A seguito di segnalazione diretta o comunicazione da parte del Tecnico Comunale attiva e coordina gli enti ed il volontariato da impegnarsi nel servizio di protezione civile
- Informa immediatamente il Sindaco e, per conto del Sindaco, la Provincia di Como - Servizio di Protezione Civile dell'avvenuta attivazione del servizio di protezione Civile e lo tiene costantemente informato
- Mantiene una continua comunicazione e scambio di informazioni con il Tecnico Comunale.
- Informa il Tecnico comunale e fa sì che vengano messe in atto le decisioni intraprese dal Sindaco
- Informa e tiene i collegamenti con il Dirigente della Protezione Civile
- Supporta il Sindaco durante l'emergenza nell'organizzazione e coordinamento tra le varie forze interessate (Volontari di Protezione Civile, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco Croce Rossa ecc...)
- Partecipa all' U.C.L.

Piano di Emergenza Comunale

11

Ufficio di Protezione Civile

FUNZIONE

L' Ufficio di Protezione Civile del Comune di Erba è la struttura di riferimento per il Sindaco, sia per il mantenimento dell'intera struttura di protezione civile che nelle prime fasi dell'emergenza.

I ruoli del servizio sono i seguenti :

- Programma ed organizza le attività di protezione civile
- Svolge il servizio di pronta reperibilità e sorveglianza sul territorio comunale, nell'intero arco della giornata (fermo restando quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro applicati dall'ente)
- Organizza le squadre di addette al monitoraggio sul territorio e di soccorso
- Collabora nelle procedure per la valutazione dei danni.
- Concorre alla gestione dell'emergenza in supporto alle altre organizzazioni interessate
- Mantiene costantemente informato il R.O.C. il Sindaco e l'Assessore alla Protezione Civile, in merito a tutte le problematiche relative alla protezione civile, sia in tempo di pace che in emergenza.
- Si occupa della predisposizione, aggiornamento ed attuazione del piano di protezione civile comunale
- Si occupa delle attività di formazione ed informazione previste dal piano
- Mantiene i rapporti con i soggetti esterni al Servizio, direttamente coinvolti con il piano (Enti esterne, aziende pubbliche e private, volontariato, enti di soccorso ecc...)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il personale addetto al Ufficio di Protezione Civile è il seguente :

- **Il Dirigente** responsabile del Servizio
- **Tecnici** dell'Area Servizi al Territorio - Ufficio Lavori Pubblici, partecipanti al Servizio di reperibilità, come da Delibera G.C. n° 21 del 18 febbraio 2008
- **Personale** in servizio presso la Polizia Locale aderenti al servizio di Protezione civile, come da Delibera G.C. n° 22 del 18 febbraio 2008
- **Personale Amministrativo** in servizio presso l'ufficio di Protezione civile

Si prevede che durante gli orari di normale funzionamento degli uffici Comunali, gli eventi saranno gestiti nella prima fase sotto le direttive del Dirigente del Settore Lavori Pubblici (secondo il flusso in entrata delle informazioni) e dal Dirigente della Polizia locale se trattasi di incidente di tipo stradale.

A sopralluogo effettuato e verificata l'entità dell'evento verrà eventualmente attivato il R.O.C., informato il Sindaco ed eventualmente istituito l'U.C.L. qualora se ne ravvisi la necessità.

Durante l'orario di chiusura degli uffici, verrà direttamente attivato il Servizio di Pronta Reperibilità attivo ogni giorno dell'anno. (fermo restando quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro applicati dall'ente)

Il servizio di reperibilità, è composto da

- 1 tecnico comunale
- 2 rappresentanti della Polizia Locale
- 2 rappresentanti del gruppo intercomunale di protezione civile

Le squadre avranno in dotazione e a disposizione:



Comune di Erba

12

Piano di Emergenza Comunale

Autovettura 4X4 ufficio tecnico (in uso solo al tecnico U.T.LL.PP.). In caso di previsioni avverse il tecnico sarà di fatto autorizzato a recarsi presso la propria abitazione con il 4X4 in modo da avere a disposizione un mezzo idoneo. al pronto intervento.

Autovettura polizia locale (in uso solo ai rappresentanti della polizia locale)

Un mezzo della protezione civile (in dotazione ai rappresentanti della protezione civile)

Vestiaro (giubbe, stivali, guanti ecc.)

Materiale (torce, badili, picconi ecc.)

Un telefono cellulare per ogni persona in reperibilità attivato sia per la ricezione che per le chiamate

Copia del piano e del Regolamento di Protezione Civile (una per ogni autovettura)

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Gli eventi che contraddistinguono l'emergenza di protezione civile possono essere contraddistinti in:

- eventi prevedibili
- eventi imprevedibili

Gli eventi imprevedibili, per loro definizione non possono essere definiti per tempo e quindi l'attivazione del sistema deve essere immediato saltando le fasi di monitoraggio stabilite

procedure per l'attivazione del servizio

Fermo restando quanto stabilito nel dettaglio, all'interno del fascicolo "Procedure di Emergenza" in linea generale possono essere stabilite le seguenti procedure di attivazione del servizio:

Il tecnico reperibile a seguito di :

- Segnalazioni per evento imprevedibile,
- Segnalazione a seguito di monitoraggio da parte dei soggetti incaricati
- Monitoraggio dei punti di propria competenza

- Attiva il servizio di protezione civile dandone immediata informativa al R.O.C.
- Mantiene una continua comunicazione e scambio di informazioni con il R.O.C.
- Si occupa della gestione tecnica dell'evento
- Coordina le eventuali Imprese esterne impiegate nell'emergenza
- Chiede supporto al proprio Dirigente nel caso in cui L'evento sia tecnicamente complesso, tale da richiedere competenze superiori alle proprie mansioni
- Gestisce direttamente le problematiche di viabilità tramite il supporto della squadra reperibile di polizia locale.

Il R.O.C. :

- A seguito di comunicazione da parte del Tecnico Comunale attiva e coordina gli enti ed il volontariato da impegnarsi nel servizio di protezione civile
- Informa immediatamente il Sindaco dell'avvenuta attivazione del servizio di protezione Civile e lo tiene costantemente informato

Mantiene una continua comunicazione e scambio di informazioni con il Tecnico Comunale.

- Informa il Tecnico comunale e fa si che vengano messe in atto le decisioni intraprese dal Sindaco
- Informa e tiene i collegamenti con il Dirigente della Protezione Civile

Piano di Emergenza Comunale

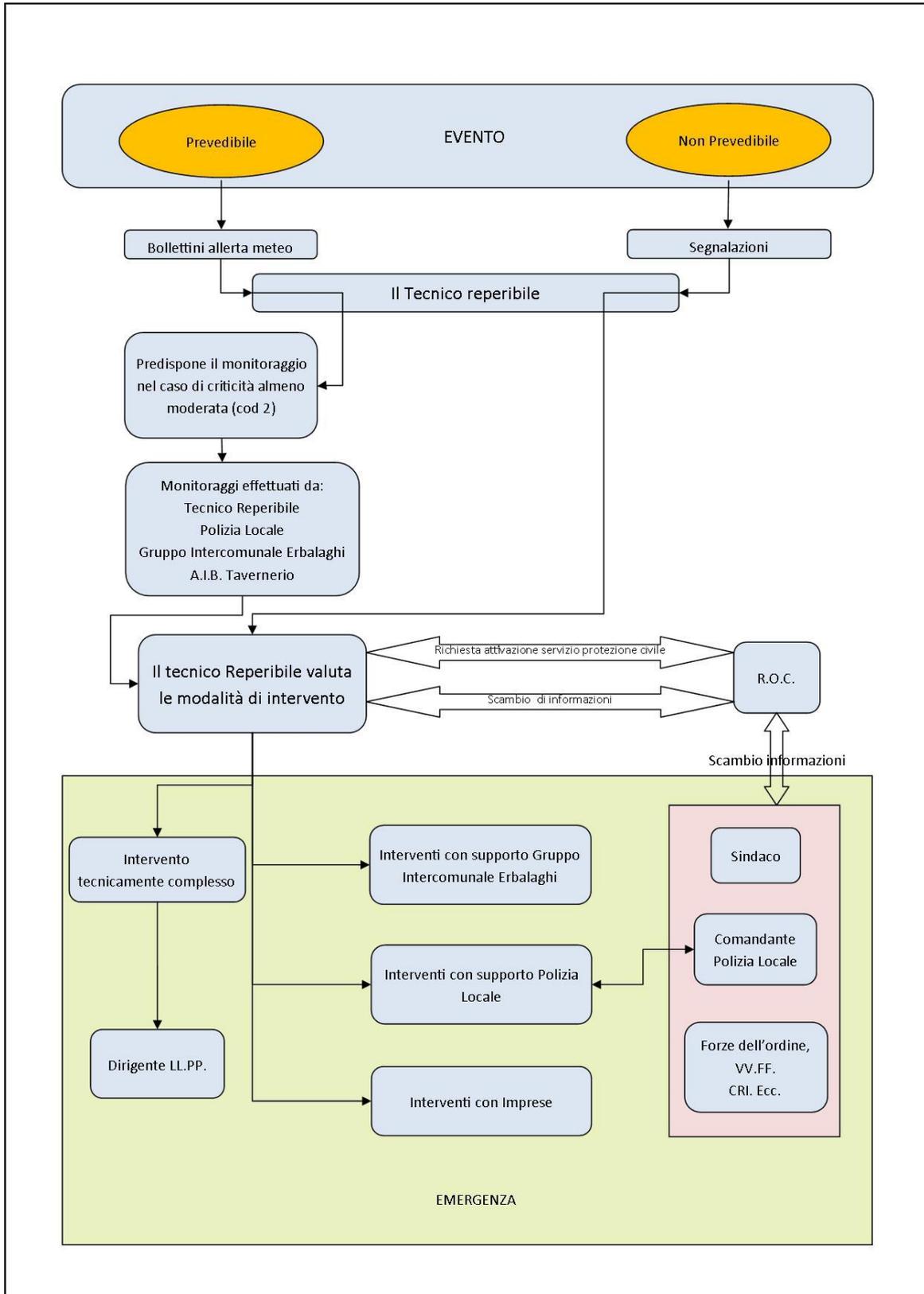
- Gestisce l'emergenza a livello di organizzazione e coordinamento tra le varie forze interessate (Volontari di Protezione Civile, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco Croce Rossa ecc...)

Partecipa all' U.C.L.

Quando l'emergenza non è immediatamente superabile:

- il Roc., di concerto con il tecnico Comunale, ne dà informativa al Sindaco
- Il Sindaco provvede alla convocazione dell'Unità di Crisi Locale
- L'Unità di Crisi Locale assume il comando e gestisce l'emergenza
- Il Sindaco informa il Prefetto ed il Presidente della giunta Regionale
- Il Sindaco chiede l'intervento del prefetto nel caso in cui l'emergenza non possa essere superata con le risorse a disposizione dell'Ente, con le modalità descritte nel paragrafo successivo.
- La direzione delle operazioni passa in questo ultimo caso alle strutture superiori che si aggiungono nella gestione dell'emergenza.

Piano di Emergenza Comunale



Piano di Emergenza Comunale

15

PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' IN EMERGENZA

In base alla classificazione dell'Art.2 comma 1 della legge 225/92 gli eventi di protezione civile vengono suddivisi in:

- a. eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b. eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c. calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

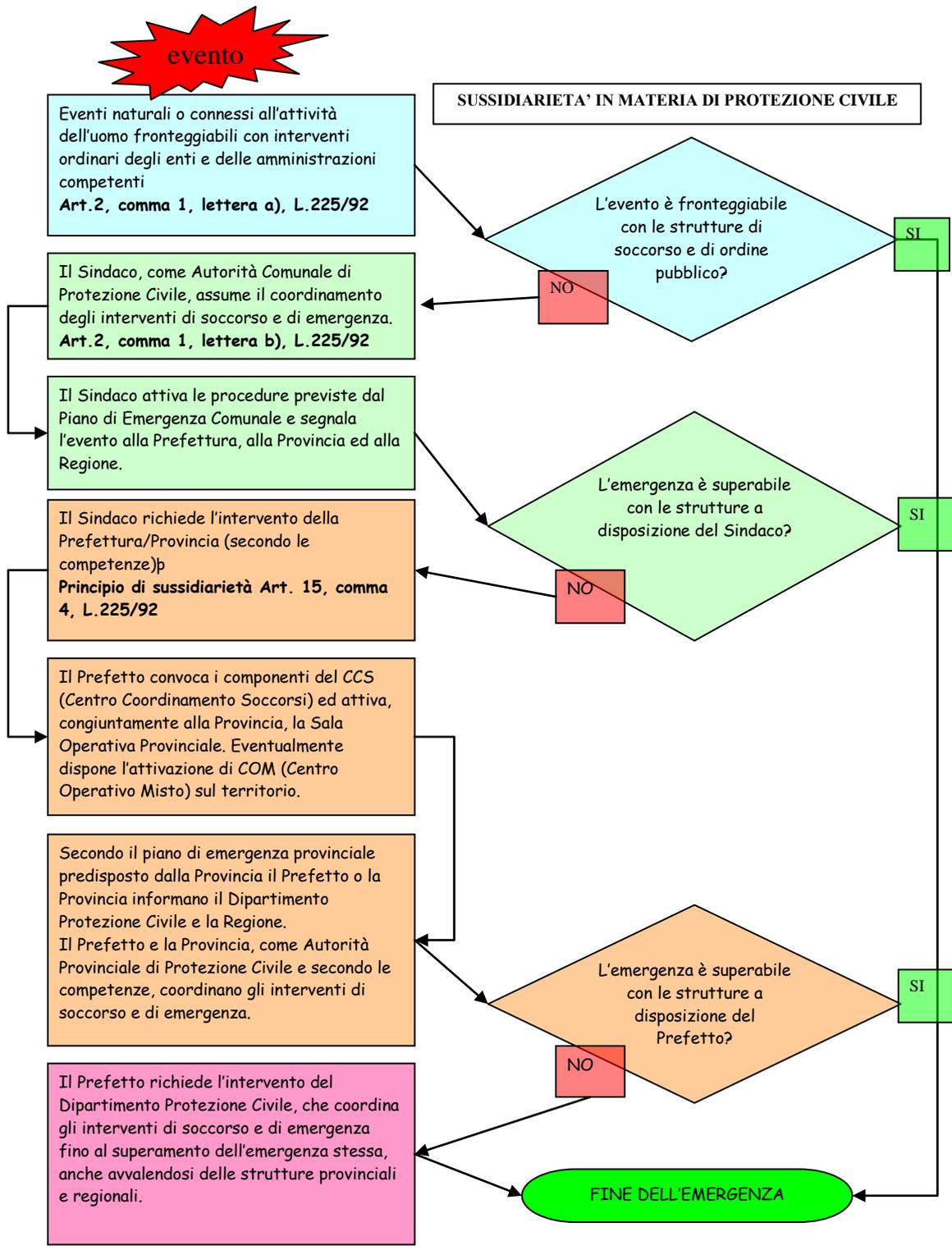
L'art. 15 della legge 225/92, commi 3 e 4, stabilisce che :

Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile»

Il principio di sussidiarietà di cui al l'art. 15, comma 4, è illustrato di seguito :

Piano di Emergenza Comunale



Volontari di Protezione Civile

FONTI LEGISLATIVE

Sin dall'istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile, attuato con la Legge 225/92, le organizzazioni di volontariato vengono riconosciute con un ruolo di "struttura operativa nazionale" al pari di organismi istituzionali quali i Vigili del Fuoco, le Forze Armate e le Forze di polizia ecc...

Le principali normative a livello nazionale che regolamentano il volontariato sono le seguenti:
legge 24 febbraio 1992, n. 225
Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460
Legge 11 agosto 1991, n. 266
Decreto del Presidente della Repubblica, n. 194

Di seguito viene riportata la normativa regionale :
L.R. 24 luglio 1993, n. 22
DDG 26523 del 27 ottobre 2000
DGR 4 maggio 2001 n. 4494
DGR 18 maggio 2001 n. 4679
D.G.R. del 25/1/02 n.7858

FUNZIONE

Il comune di Erba, in associazione con i comuni limitrofi di Eupilio, Pusiano, Longone al Segrino, Proserpio, Castelmarate, Caslino e Ponte Lambro, hanno di recente costituito il gruppo intercomunale di protezione civile, operanti nell'ambito territoriale dei tre enti locali sopra citati. (Convenzione allegata alla Delibera C.C. n° 85 del 27/11/2015)

Il gruppo intercomunale svolge i seguenti ruoli :

Collaborare attivamente con le autorità preposte (Provincia di Como, Prefettura, VV.F., ...) nei casi di emergenza, svolgendo i compiti ad esso assegnati;

Coadiuvare la Polizia Locale durante le operazioni di chiusura strade in fase di emergenza senza svolgere in alcun modo compiti di regolamentazione del traffico;

Monitoraggio preventivo del territorio a seguito di preallerta di protezione civile;

Partecipare attivamente alle campagne di formazione ed informazione alla popolazione.

ORGANIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE

La sede del gruppo è a Erba in via Pian dei Resinelli presso il CPE (Centro Polifunzionale di Emergenza).

Il gruppo di protezione civile intercomunale, che garantisce una squadra operativa reperibile 24 ore su 24 viene attivata e gestita anche per interventi sovracomunali, dal Referente Operativo Intercomunale :

Il R.O.C. attiva il servizio di protezione civile per operazioni di monitoraggio preventivo e emergenza, tramite contatti con il Referente Operativo Intercomunale.

Il referente Operativo Intercomunale predispone le squadre di intervento anche tenendo conto delle eventuali richieste dei comuni associati, nel caso in cui l'emergenza sia di portata sovracomunale.



Comune di Erba

18

Piano di Emergenza Comunale

Unità di Crisi Locale – C.O.C.

FONTI LEGISLATIVE

La D.G.R n. 8/4732 del 16 maggio 2007 stabilisce in materia di U.C.L. quanto di seguito riportato:

In emergenza, per eventi di protezione civile di cui alla lett. b) dell'art. 2 primo comma l. 225/92, il Sindaco si avvale inoltre dell'Unità di Crisi Locale (UCL), i cui componenti, reperibili H24 mettono in atto il Piano di Emergenza Comunale e supportano il Sindaco nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche.

L'Unità di Crisi Locale è costituita almeno da:

- Sindaco, che coordina l'UCL e tiene i rapporti con il COM (se costituito) e comunque con la Sala Operativa della Prefettura e della Regione;
- Referente Operativo Comunale;
- Tecnico comunale (o professionista incaricato);
- Comandante Polizia Municipale;
- Comandante locale Stazione Carabinieri (se esistente).

A questa struttura minima di comando e controllo in sede locale possono aggiungersi di volta in volta, a discrezione del Sindaco, altri componenti in funzione della natura dell'emergenza, facendo riferimento alle funzioni organizzative previste dalle direttive nazionali (cfr. «Metodo Augustus» - Dipartimento Protezione Civile).

Il rapporto con i mass media viene curato direttamente dal Sindaco

FUNZIONE

- E' la struttura a supporto del Sindaco così come definita dalla direttiva regionale citata al punto precedente, nel caso di eventi calamitosi di cui all'art 2 primo comma della L. 225/92 (eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria)
- E' la struttura in grado di assolvere alle funzioni strategiche previste per il C.O.C. così come definite dalle linee guida del "Metodo Augustus" elaborate dal Dipartimento della Protezione Civile e da altri funzionari del Ministero degli Interni. La definizione dell'U.C.L. è tale da assolvere la funzione di C.O.C., **pertanto, ovunque sia presente, la suddetta sigla deve essere intesa anche come C.O.C.**

L'U.C.L si suddivide al suo interno in 9 funzioni di supporto, esse rappresentano le singole risposte operative che occorrono ad organizzare in qualsiasi tipo di emergenza nell'ambito territoriale comunale. Tali funzioni non sono necessariamente associate ad un singolo responsabile bensì ogni componente potrà assumersi più funzioni di quelle di seguito specificate.

Anche se previsto solo sul modello provinciale si ritiene comunque necessario predisporre una decima funzione di supporto definita "mass-media ed informazione" che assume l'importante ruolo di comunicazione all'esterno con popolazione ed organi di informazione.

Si ritiene altresì opportuno aggiungere una funzione non prevista di "Segreteria" con funzione di supporto amministrativo alle altre funzioni.

Piano di Emergenza Comunale

Ogni singola funzione avrà quindi un referente che in "tempo di pace" aggiornerà i dati relativi alla propria funzione e in caso di emergenza nell'ambito territoriale del comune sarà l'esperto che affiancherà il Sindaco e il R.O.C. nelle operazioni di soccorso.

Con l'attivazione delle 10 funzioni di supporto tramite i relativi responsabili, si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano a priori i responsabili delle singole funzioni da impiegare in emergenza e in "tempo di pace", si garantisce il continuo aggiornamento del piano di emergenza con l'attività degli stessi responsabili. I responsabili delle 10 funzioni di supporto avranno quindi il compito di tenere sempre efficiente il Piano di Emergenza Comunale di protezione Civile tramite azioni di coordinamento con l'incaricato dell'aggiornamento.

ORGANIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE

- L'U.C.L. è composta da :

Sindaco
Referente Operativo Comunale
Vice Sindaco
n°2 Consiglieri Comunali
Dirigente Polizia Locale
Dirigente Settore Lavori Pubblici
Dirigente Servizi al Cittadino
Dirigente Risorse dell'Ente
Assessore Urbanistica - Edilizia Privata
Assessore ai Servizi Demografici, Commercio, Sport
Assessore ai Lavori Pubblici, Viabilità, Ambiente Ecologia
R.o.c.
Comandante della locale Stazione dei Carabinieri

A tale struttura può aggiungersi di volta in volta, a discrezione del Sindaco, altri componenti in funzione della natura dell'emergenza.

I responsabili delle succitate funzioni sono nominati con provvedimento dell'Ente Comunale e possono essere sostituiti in qualsiasi momento.

L'U.C.L. viene attivata dal Sindaco quando l'emergenza non può essere gestita direttamente dalle risorse interne all'ente, quando ricada all'interno all'art 2 primo comma della L. 225/92 o quando il primo cittadino lo ritenga opportuno e migliorativo per affrontare l'emergenza.

L'Unità di Crisi Comunale è costituita dalle seguenti funzioni specialistiche:

Funzione	Compiti
<p>1 - TECNICA e PIANIFICAZIONE</p>	<p>Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA</p> <p>Il responsabile di questa funzione ha il compito di definire gli interventi d'emergenza di tipo strutturale da porre in atto a seguito di un evento calamitoso, nonché di correlare la pianificazione con i rischi effettivamente presenti sul territorio Intercomunale.</p> <p>Compiti principali del responsabile di questa funzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare e predisporre le aree di attesa e di ricovero della popolazione, le aree per atterraggio elicotteri e le aree di ammassamento dei soccorritori; <p>intervenire nella pianificazione del territorio per limitare i rischi, sulla scorta delle conoscenze dello stesso e dei possibili eventi calamitosi a cui può essere interessato.</p>
<p>2 - SANITÀ', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p>	<p>Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA</p> <p>Il responsabile di questa funzione mantiene i rapporti con le varie componenti istituzionalmente preposte per le azioni di soccorso sanitario, socio assistenziale, igienico ambientale, veterinario finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività avvalendosi anche dei Volontari di Protezione Civile specializzati in campo socio-sanitario.</p> <p>Compiti principali del responsabile di questa funzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare tutte le attività in sintonia con le altre funzioni per il soccorso alla popolazione ed agli animali, cercando di riportare al più presto le condizioni di normalità; • gestire gli aspetti sanitari legati alle emergenze, con particolare riferimento alla disponibilità dei servizi sanitari per la persona e per gli interventi di igiene pubblica che si rendessero necessari; • gestire l'elenco nominativi di persone anziane, sole, in situazioni di disagio e portatori di handicap, predisponendo il sostegno, anche psicologico, alle persone più bisognose

Piano di Emergenza Comunale

3- MASS MEDIA ED INFORMAZIONE	Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA
	<p>Gli scopi principali di questa funzione di supporto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-informare e sensibilizzare la popolazione;-far conoscere le attività di protezione civile in corso;-predisporre i comunicati e gli annunci per gli organi di informazione;-organizzare conferenze stampa o altri momenti informativi.
4 - VOLONTARIATO	Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA <p>Il responsabile della funzione sarà il punto di riferimento fra le varie associazioni di Volontariato convenzionate con i Comuni per le attività di Protezione Civile.</p> <ul style="list-style-type: none">• Spetta al responsabile di questa funzione specificare in termini qualitativi e quantitativi l'impiego delle forze di volontariato in relazione alla tipologia dell'emergenza da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dalle associazioni e dai mezzi a disposizione.
5 - MATERIALI e MEZZI	Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA <p>Il responsabile di questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi pubblici e privati, dovrà avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili coordinando la loro movimentazione in base alle necessità e prevedendo, per ogni risorsa, il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento.</p>

**6 - STRUTTURE
OPERATIVE LOCALI,
TRASPORTI E
CIRCOLAZIONE VIABILITÀ****Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA**

Il responsabile di questa funzione collabora con i rappresentanti di tutte le componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.) che a vario titolo e, secondo procedure disciplinate dalle Leggi vigenti, forniscono il loro apporto nella gestione delle emergenze.

Compiti principali del responsabile di questa funzione sono:

- coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica
- regolamentare localmente i trasporti e la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio;
- richiedere alla Funzione Tecnica la valutazione dei rischi relativi alla viabilità coinvolta nell'evento calamitoso per attivare i provvedimenti del caso;
- predisporre, se necessario e d'intesa con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, la vigilanza sulle aree del territorio Intercomunale coinvolte dall'evento calamitoso;
- collaborare per la parte di competenza amministrativa alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione di singoli immobili o quartieri abitati e provvedere alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari;
- curare le attività di allertamento della popolazione con sistemi di amplificazione voce su automezzo e d'intesa con le altre Forze dell'Ordine;
- gestire le attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze;

predisporre eventuali vie di accesso e di fuga alternative dal territorio interessato da un'eventuale evento calamitoso.

Piano di Emergenza Comunale

<p>7 - TELECOMUNICAZIONI</p>	<p>Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il responsabile di questa funzione dovrà predisporre e rendere operativa, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom e con il responsabile dei Radioamatori, nel più breve tempo possibile, una eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla/alla Sala Operativa Comunale con la Sala Operativa della Provincia, della Prefettura, della Regione e dei comuni del C.O.M..
<p>8 - SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITÀ SCOLASTICA</p>	<p>Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA</p> <p>Il responsabile di questa funzione dovrà tenere i contatti con gli Enti preposti (Enel, Telecom, Gas, Ente gestore dell'acquedotto) al fine di monitorare costantemente il territorio e programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture. Inoltre, in accordo con il Sindaco e le autorità scolastiche, disporrà l'eventuale interruzione dell'attività scolastica e qualora questi edifici servissero come aree di attesa per il ricovero della popolazione coadiuverà il personale delle varie amministrazioni comunali e le Associazioni di Volontariato nell'allestimento all'uso previsto.</p>
<p>9 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<p>Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA</p> <p>Il responsabile di questa funzione dovrà gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc.</p> <p>Inoltre, farà eseguire sopralluoghi da tecnici locali od esterni, per accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco.</p>

	<p>Il responsabile della funzione dovrà essere in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche, alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private al fine di alleviare i disagi di chi deve abbandonare la propria abitazione.</p> <p>Compiti principali del responsabile di questa funzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • provvedere all'organizzazione del trasporto della popolazione evacuata nei centri di smistamento e nelle strutture di accoglienza avvalendosi di personale delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile; • garantire, nelle strutture di ricettività, un controllo e aggiornamento dei dati relativi alle persone alloggiate; • provvedere al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto; • organizzare un servizio di mensa continuativo in collaborazione con gli Enti previsti nel Piano Intercomunale di Protezione Civile e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante; • coadiuvare il personale a disposizione nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e, qualora gli edifici scolastici servissero per il ricovero della popolazione, nell'allestimento all'uso previsto; <p>se necessario, provvedere alla richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile.</p>
<p>10- ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<p>Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA</p>
	<p>Il compito previsto dalla funzione Assistenza alla Popolazione è affidato ad un responsabile di funzione in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone ospitanti". Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.</p>

Piano di Emergenza Comunale

SEGRETERIA	Responsabile: VEDI SCHEDA ALLEGATA
	<p>Il responsabile alla funzione dovrà gestire l'apparato di segreteria messo a disposizione dell' Unità di crisi Locale.</p> <p>Compiti principali del responsabile di questa funzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire l'attività di segreteria dell'U.C.L. per l'emissione degli atti, mantenendo traccia delle operazioni svolte (protocollo); • Gestire il personale comunale sulla base delle indicazioni dell'U.C.L.; • Sovrintende alla gestione amministrativa dell'emergenza. • Gestire i rapporti con il pubblico.

Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)

Il posto di comando avanzato (P.C.A.) è una struttura di coordinamento che ha il compito di garantire un rapido collegamento tra le forze in campo al fine di supportare le operazioni di soccorso sia in termini di assistenza alla popolazione nella fase acuta dell'emergenza che di scambi d'informazioni con le strutture istituzionali di coordinamento e decisione.

Le principali attività svolte dal P.C.A. sono:

- verificare l'attivazione delle strutture di soccorso necessarie alla gestione dell'emergenza;
- individuare le migliori strategie di intervento per il superamento dell'emergenza;
- monitorare la situazione in atto ed ipotizzarne la possibile evoluzione;
- individuare le azioni da intraprendere per la salvaguardia della popolazione;
- proporre l'allertamento e l'eventuale evacuazione della popolazione a rischio;
- aggiornare costantemente le Autorità di protezione civile (Sindaco, Presidente della Provincia e Prefetto) direttamente o tramite le proprie sale operative.

Nel PCA costituito, si raccolgono le informazioni principali, i dati sulla situazione e le richieste che pervengono dalle strutture operative, si quantificano le esigenze e in relazione alle disponibilità di uomini e mezzi si elaborano strategie di intervento; si concordano direttive ed istruzioni per il soccorso e l'assistenza.

Nell'area destinata a Posto di Comando, si concentreranno:

- tutti i mezzi operativi dei vigili del fuoco
- le ambulanze del 118
- tutte le risorse necessarie a fronteggiare l'emergenza

Nel P.C.A. si terranno le riunioni operative e le strutture sanitarie si organizzeranno per l'eventuale triage medico.



Comune di Erba

26

Piano di Emergenza Comunale

Inoltre nel P.C.A. si effettueranno le eventuali elaborazioni dei dati meteo e di quelli relativi all'evoluzione del fenomeno e si seguirà l'andamento delle operazioni di soccorso, in costante contatto con la sala operativa della Prefettura e con il C.C.S..

Per mantenere i collegamenti tra P.C.A. e U.C.L. verrà designato un "ufficiale di collegamento" che avrà come principale obiettivo la popolazione e il territorio non colpiti direttamente dagli eventi. L'ufficiale di collegamento di cui sopra sarà un agente di Polizia Locale all'uopo incaricato dal Dirigente del Settore.

Predisposizione dei sistemi di monitoraggio

I fenomeni che possono generare emergenze si distinguono in linea di massima in tre grandi famiglie: quelli noti e quantificabili (alcuni tipi di fenomeni idrogeologici), quelli non quantificabili o di rapido impatto (altri tipi di fenomeni idrogeologici, terremoti, incendi boschivi, incidenti industriali), quelli non noti o rari (di conseguenza poco studiati dalla comunità scientifica in senso lato).

Per il suddetto motivo, ai fini di protezione civile, è necessario prevedere una duplice modalità di intervento.

In caso di fenomeni noti e quantificabili, esclusivamente di tipo idrogeologico, gli scenari di rischio dovranno prevedere una connessione ai dati forniti, in tempo reale e in telemisura, dalle reti di monitoraggio idropluviometrico, al fine di associare soglie di pioggia o portata ai vari livelli di attivazione del modello di intervento.

I sistemi di monitoraggio utilizzabili ai fini di protezione civile sono quelli che rilevano i dati di precipitazione (pioggia o neve), o l'altezza idrometrica di corsi d'acqua e laghi.

Allo stato attuale il comune di Erba non ha sul proprio territorio sistemi di monitoraggio complessi quali sistemi di telemisura o reti telematiche di monitoraggio pluviometrico.

In funzione di ciò il monitoraggio degli eventi prevedibili di natura idrogeologica viene effettuato da personale incaricato mediante il rilevamento visivo diretto dei punti critici noti, sulla base dei comunicati di preallarme diramati dal servizio di Protezione di protezione civile e dai codici di allerta della protezione civile.

Nel volume delle procedure di emergenza sono elencati punti critici e personale incaricato al controllo.

Predisposizione dei sistemi di allertamento

Per situazioni di pre-allerta e per la gestione della fase successiva all'emergenza possono essere impiegati i metodi di comunicazione con la popolazione tramite

- avvisi scritti affissi negli appositi spazi riservati alla pubblica amministrazione e/o sui muri delle case in punti significativi all'interno dei nuclei abitati.
- Comunicati stampa

Piano di Emergenza Comunale

27

- Diffusione di messaggi tramite il servizio di sms comunale (alle persone iscritte a tale servizio)
 - Avvisi sul portale del Comune di Erba (www.comune.erba.co.it)
- In caso di situazioni critiche in cui necessiti una immediata comunicazione con i cittadini (per esempio evacuazioni, pericoli imminenti ecc...) la popolazione verrà avvertita tramite apparati di amplificazione veicolari installati sui mezzi della polizia locale o con megafoni.

Predisposizione del sistema informativo

Il piano di protezione civile è caratterizzato da una serie di informazioni strettamente correlate alla realtà territoriale, siano esse riferite alle situazioni puntuali di rischio o alla localizzazione delle risorse occorrenti per la gestione ed il superamento dell'emergenza. I dati contenuti in un siffatto piano sono pertanto sempre georeferenziati, con possibilità di rappresentazione su idonea base cartografica: in molte circostanze, anzi, il contenuto geografico del dato può risultare più importante o comunque di più immediata comprensione rispetto all'informazione correlata. La rappresentazione cartografica delle informazioni, però, deve essere solitamente accompagnata dalla consultazione di appositi archivi tabellari che riportano il contenuto informativo del dato, per la completa comprensione del fenomeno analizzato.

Il piano è stato pertanto redatto con apposito programma G.I.S.(geographic information systems) installato su computer portatile a disposizione del tecnico reperibile;

Esso si basa su un modulo software che provvede alla gestione della base cartografica in formato numerico (vettoriale o raster), a cui viene associato un database relazionale per il trattamento dei dati e la relativa rappresentazione sulla cartografica di riferimento. L'utilizzo del GIS consente la creazione di mappe tematiche per l'analisi spaziale delle diverse tipologie di rischio, l'individuazione delle possibili interferenze fra eventi calamitosi ed attività antropiche (residenze, infrastrutture, ecc.), nonché l'interrogazione diretta da cartografia dei diversi dati rappresentati.

Il sistema informativo territoriale del piano di protezione civile comunale viene infine registrato su supporto CD-Rom per una migliore distribuzione dello stesso a tutti gli Enti alle Amministrazioni coinvolte nelle procedure di gestione dell'emergenza sul territorio.

Per facilitare la gestione del sistema da parte delle diverse categorie di possibili utenti (personale tecnico degli Enti e della Pubblica Amministrazione, operatori di gruppi di volontariato, ecc.) si auspica, in futuro la diffusione dello stesso su web con interfaccia personalizzata ed autorizzazioni a "livelli" per ogni tipologia di utilizzatore, tale da poter essere consultata o scaricata ovunque.

Possibili ulteriori sviluppi futuri del GIS riguardano il collegamento con apparecchi di posizionamento tipo GPS, per la rappresentazione in tempo reale della posizione geografica delle squadre operative sul territorio, e l'utilizzo di radio-modem per la trasmissione e condivisione delle informazioni in tempo reale fra le stesse squadre d'intervento, la sala di coordinamento di valle e gli altri Enti preposti, con aggiornamento continuo della situazione degli eventi in corso e possibilità di monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni calamitosi.



Predisposizione del sistema di telecomunicazioni

Il sistema di comunicazione svolge un ruolo di primaria importanza all'interno di un'emergenza in quanto permette di coordinare e gestire in maniera ottimale tutti gli interventi e tutte le forze coinvolte.

E' fondamentale avere una certezza di disporre di sistemi efficaci di telecomunicazione, soprattutto nelle occasioni in cui gli eventi meteorologici o di altra natura possano comprometterne l'utilizzo.

Per tale ragione si è pensato ad un sistema di rice-trasmissione di duplice tipologia, al fine di scongiurare il più possibile il black-out delle linee di comunicazione.

Inoltre il sistema viene studiato a due livelli di comunicazione :

livello 1 : comunicazione a livello locale, per emergenze che coinvolgano solo il territorio comunale

Le comunicazioni sono garantite in linea principale da telefonia fissa e mobile ed in caso di necessità tramite apparati radio rice trasmittente.

Il R.O.C., individuato come collegamento con la squadra comunale di protezione civile comunica con questi ultimi tramite radio portatile.

In caso di black-out telefonico le comunicazioni sono garantite attraverso il sistema radio comunale che permette un collegamento costante tra i soggetti sotto elencati:

Gruppo di Protezione Civile Intercomunale.

Ufficio Lavori Pubblici

Polizia Locale

Unità di Crisi Locale.

Le comunicazioni sono supportate (in caso di necessità) dall' Associazione Radiomatori Italiani sezione di Erba (A.R.I.).

livello 2 : comunicazione a livello sovracomunale per emergenze che richiedano comunicazioni fuori dall'ambito territoriale di competenza.

Quando le comunicazioni siano necessarie verso "l'esterno" del territorio comunale si potrà sopperire alla mancanza di linee telefoniche tramite l'impiego delle trasmissioni radio a lungo raggio, garantite dall' Associazione Radiomatori Italiani sezione di Erba (A.R.I.), iscritta presso il dipartimento della Protezione Civile nel ruolo delle comunicazioni alternative di emergenza (A.R.I.R.E.)

Oltre alle apparecchiature di proprietà di ogni socio volontario, la sezione dispone di due gruppi elettrogeni e apparecchiature da potersi utilizzare in emergenza

Le comunicazioni a lunga distanza sono garantite da un ponte ripetitore sulla frequenza radioamatoriale e debitamente autorizzato dal Ministero delle Comunicazioni sito in località Cornizzolo - Monte Rai con una copertura che raggiunge a Nord oltre Colico, ad Ovest fino a Torino, a Sud- Est parte dell'Emilia ed a Sud fino a Tortona

Nello specifico in fase di attivazione dell' U.C.L e C.O.M., sarà garantita la presenza di un rappresentante della suddetta A.R.I. che permetterà le comunicazioni verso l'esterno tramite l'impiego delle apparecchiature di lungo raggio.

La comunicazione con le squadre operanti sul territorio locale sarà possibile tramite un operatore munito di radio portatile sincronizzata sulle frequenze comunali, che affianca il rappresentante dei Radioamatori.

La comunicazione tra C.O.M. ed U.C.L. avviene direttamente in quanto dislocate in adiacenza nel medesimo edificio.

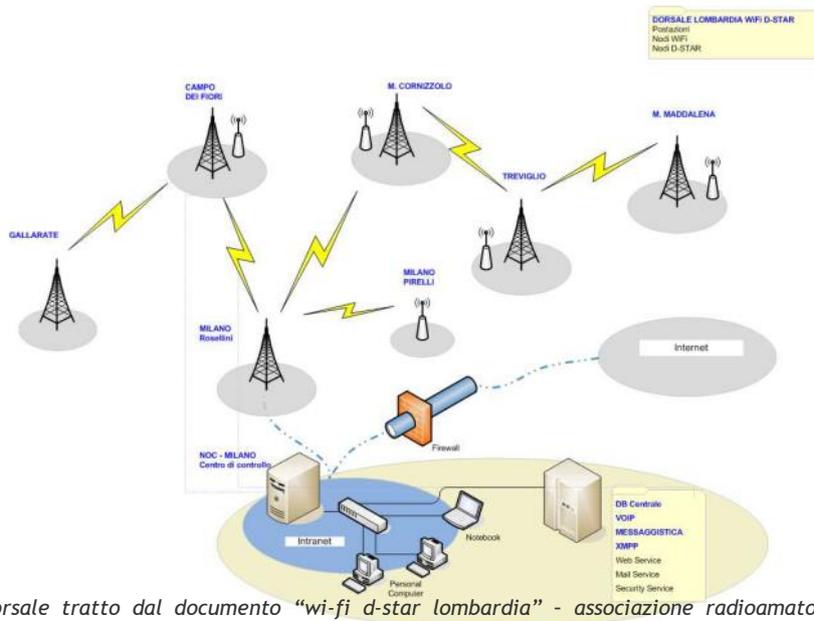
Da citare che l'A.R.I. sezione di Erba fa parte del gruppo tecnico per la costituzione di del progetto "DORSALE WiFi D-STAR LOMBARDIA"

Piano di Emergenza Comunale

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una rete digitale alternativa d'emergenza ad alta capacità trasmissiva ed autoconfigurante in caso di avaria di una qualunque tratta della stessa.

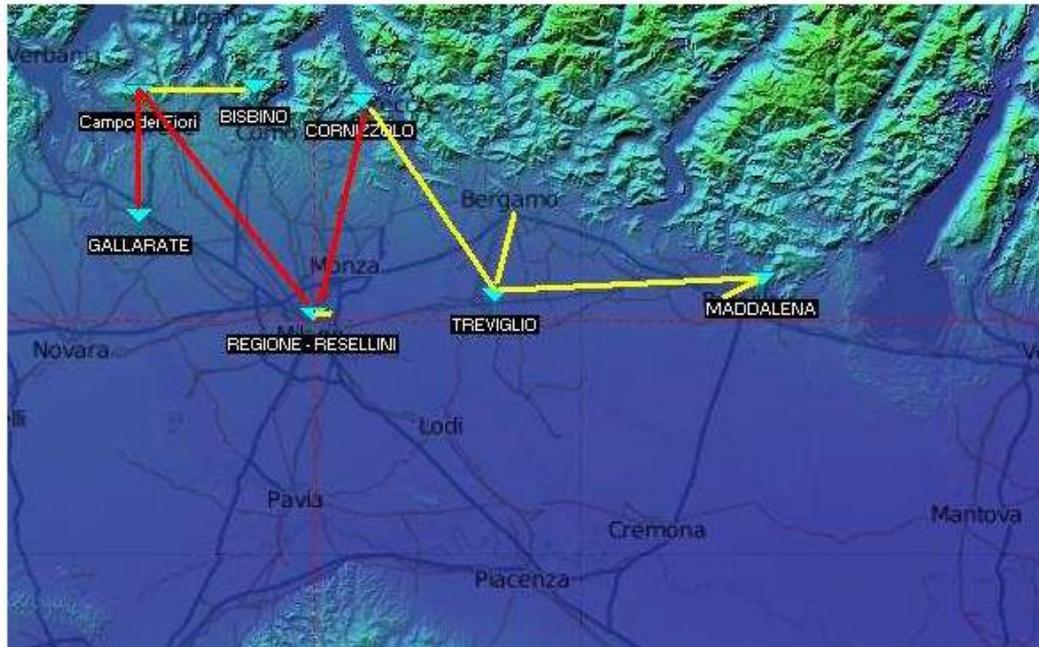
La rete, in fase di sviluppo ed ampliamento, dovrà coprire il territorio della Regione Lombardia e permettere, attraverso appositi collegamenti, la connessione di tutte le 11 Prefetture Lombarde e le 36 Sezioni ARI del territorio lombardo.

Utilizzando una struttura TCP/IP nativa, "parla" lo stesso linguaggio di Internet e ne presenta le stesse potenzialità, con la differenza che essendo totalmente realizzata utilizzando postazioni con autonoma alimentazione, ne esalta l'utilizzo in situazioni tipicamente di emergenza.



Schema dorsale tratto dal documento "wi-fi d-star lombardia" - associazione radioamatori italiani - c.r.l. comitato lombardia

Allo stato attuale il progetto è in fase avanzata ma non ancora completato come dimostra lo schema sottostante (in rosso i collegamenti esistenti, in giallo i collegamenti ancora da completare)



Schema dorsale tratto dal documento "wi-fi d-star lombardia" - associazione radioamatori italiani - c.r.l. comitato lombardia

Piano di Emergenza Comunale

COMPOSIZIONE U.C.L. - C.O.C.

	Nominativo	Tel. Ufficio	Cell
SINDACO	Dott.ssa Veronica Airoldi	031615227	
Referente Operativo Comunale	Geom. Luigi Groppi	031615353	

FUNZIONI DI SUPPORTO				
Funzione:	Soggetto indicato nel piano di emergenza	Nominativo	Tel. Ufficio	Cell
1 - Tecnica e pianificazione	Assessore urbanistica edilizia privata	Arch. Sgroi Marielena	0313590232	
2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Vice Sindaco	Rivolta Erica	0316790022	
3 - Mass Media ed Informazione	Sindaco	Dott.ssa Veronica Airoldi	031615227	
4 - Volontariato	Consigliere Comunale	Zoffili Eugenio		
5 - Materiali e Mezzi	Consigliere Comunale	Geom. Muscari Mario	0319610177	
6 - Strutture operative locali, trasporti e circolazione viabilità	Dirigente Polizia Locale	Dott. Giovanni Marco Giglio	031615515	
7 - Telecomunicazioni	Assessore allo sport	Nava Alessio		
8 - Servizi assistenziali ed attività scolastica	Assessore Lavori Pubblici	Arch. Van etti Francesco Maria	031640491	
9 - Censimento danni a persone e cose	Dirigente Lavori Pubblici	Ing. Gianluigi Pesciulli	031615396	
10 - Assistenza alla popolazione	Dirigente Servizi al Cittadino	Dott. Daniele Fabbrocino	031615240	
11 - Segreteria	Dirigente Risorse dell'Ente	Avv. Letizia Rossini	031615230	



Comune di Erba

32

Piano di Emergenza Comunale

ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA

COMUNI CONFINANTI						
Comune di:	Indirizzo:	Telefono centralino:	Fax comune:	Sindaco:	tel. Reperibile per urgenze	tel. Reperibile volontario
Pontelambro	Via Roma, 23 22037 Ponte Lambro (CO)	031 623240	031 2281740	Pelucchi/Ettore Antonio		
Albavilla	Piazza Roma, 1 22031 Albavilla (CO)	031 3354301	031 629371	Castelnuovo Giuliana		
Alserio	Via Carcano,9 22040 Alserio (CO)	031 630063	031 630917	Colzani Stefano		
Merone	Via Appiani, 22 22046 Merone (CO)	031 650000	031 651549	Vanossi Giovanni		
Eupilio	Via Strambio, 9 22030 Eupilio (CO)	031 655623	031 657445	Dario Carioni		
Longone al Segrino	Via Diaz, 27 22030 Longone al Segrino (CO)	031 641650	031 610602	Angelo Navoni		
Monguzzo	Via Santuario, 11 22040 Monguzzo (CO)	031 650211	031 617312	Marco Sangiorgio		
Faggeto Lario	P.zza S. Giorgio, 4 - 22020 Faggeto Lario (CO)	031 378222	031 378120	Geom. Raffaele Ceresa		
Pusiano	Via Mazzini, 39 22030 Pusiano (CO)	031 655704	031 657142	Dott. Andrea Maspero		
Proserpio	Piazza Brenna, 3 22030 Proserpio (CO)	031-621660	031-622668	Giulio Nava		

Piano di Emergenza Comunale

RISORSE COMUNALI			
Comune di Erba: referenti	Piazza Prepositurale, 1	Centralino: 031/615111	Fax: 031/615201
	Sindaco	Dott.ssa Veronica Airoldi	
	Vice Sindaco	Erica Rivolta	
	ROC	Groppi Luigi	
	Responsabile Volontari Protezione Civile Intercomunale	Ciceri Stefano	
	Tecnico Comunale Reperibile		
	Comandante Polizia Locale	Dott. Giglio Giovanni Marco	
Patrimonio	Villa Comunale di Crevenna	Custode	
	Tribunale	Custode	
Istituto Comprensivo Erba	SCUOLE ELEMENTARI E MATERNE		
	Scuola di Arcellasco Tel: 031 641690	Dott.ssa Simona Anna Toffoletti	
	Scuola di Buccinigo Tel: 031 627223	Dott.ssa Simona Anna Toffoletti	
	Scuola di Crevenna Tel: 031 644081	Dott.ssa Simona Anna Toffoletti	
	Scuola di Via Diaz Tel: 031 642280	Dott.ssa Simona Anna Toffoletti	
	Scuola di Bindella Tel: 031 641158	Dott.ssa Simona Anna Toffoletti	
	Scuola del Centro via Battisti Tel: 031 611206	Dott.ssa Simona Anna Toffoletti	
	SCUOLA MEDIA		
Scuola Media "G. Puecher" di Erba	Segreteria: 031 643271	Dott.ssa Simona Anna Toffoletti	
	Preside	Dott.ssa Simona Anna Toffoletti	
Asilo Nido Magolibero	SCUOLA DELL'INFANZIA		
	031/640340	Dott.ssa Alessia Galli	

RISORSE				
Tipo Risorsa:	Denominazione	Tel.	Tel.	Tel.
Sanitaria - Primo soccorso	Croce Rossa Italiana Lariosoccorso	031 641131		
Sanitaria	Ospedale "Fatebenefratelli"	031/638111		
Ente gestore Telecomunicazioni	Telecom	Segnalazione guasti 187	numero verde assistenza scavi (guasti, rotture in emergenza) 800133131	Segnalazione danni: 800415042
Ente Gestore Energia Elettrica	ENEL	Segnalazione guasti 803500		
Ente Gestore Pubblica Illuminazione ENEL SOLE	Impianti di pubblica illuminazione in gestione Sole (sono contrassegnati da un codice numerico a 4 cifre colorato di rosso su sfondo rettangolare bianco)	numero verde: 800/901050		sole.segnalazioni@enel.it
Impianti di pubblica illuminazione di proprietà comunale (non sono contrassegnati)	Tecnico reperibile:			
Ente gestore Acquedotto	Asme S.p.A. - Erba	031-3332411	Pronto intervento attivo 24/24 031-3332420	
Ente gestore Gas	ACSM	800388088		
SNAM rete gas		800970911	Email: dispacciamento.fisico@snamretegas.it	Fax 0252067619
Provincia di Como	Ufficio informazioni per il servizio di protezione civile provinciale:	031/230111 Centralino Provincia		
Regione Lombardia	Servizio di Protezione Civile	Numero verde Protezione Civile Lombardia: 800061160	Sala operativa P.C.: tel. 02/67652480 fax 02/6990109	email: salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

Piano di Emergenza Comunale

Prefettura	Prefettura di Como	031/3171 attivo 24h/24		
Arpa	02/696661 numero attivo 24/24			
Corpo Forestale dello Stato	Numero emergenze 1515	Coordinamento Provinciale 031/263380	Comando Stazione di Asso 031/681167	
Comunità Montana Triangolo Lariano - Canzo		Tel. 031672000 Fax 031670248		
CAI Nucleo Antincendio Protezione Civile				
ASIL - Merone				
Roggia Molinara e Consorzio Torrente Lambrone	Geom.. Erba			
Vigili del Fuoco	Numero Emergenze 115	Comando Provinciale 031/331331	Nucleo Sommozzatori 031/331331	
Carabinieri	Numero Emergenze 112	Comando Provinciale 031/573085	Stazione di Erba 031641053	
NUMERO UNICO EMERGENZE	112			